

Gli altri settori di lavoro

Se abbiamo dovuto soffermarci un po' a lungo a descrivere il sistema di fabbrica in quanto creazione del tutto nuova dell'età industriale, potremo parlare più rapidamente degli altri operai, poiché ad essi si può applicare, in tutto o in parte, ciò che abbiamo detto dei proletari industriali in generale, o del sistema di fabbrica in particolare. Potremo quindi limitarci ad analizzare in qual misura il sistema di fabbrica è riuscito a penetrare nei singoli settori di lavoro e quali, per altro verso, sono le peculiarità di questi settori.

I quattro settori di lavoro ai quali si riferisce la legge sulle fabbriche si occupano della produzione di tessuti per l'abbigliamento. Sarà quindi opportuno parlare anzitutto degli operai che da queste fabbriche ricevono il loro materiale, e cioè in primo luogo dei *calzettai* di Nottingham, Derby e Leicester. Riguardo a questi operai, il Children's Employment Report [pp. 134-136] riferisce che il lungo orario di lavoro (imposto dal basso livello del salario), unito alla vita sedentaria e agli sforzi cui gli occhi devono essere sottoposti per la natura stessa del lavoro, producono nella maggior parte dei casi una predisposizione generale alle malattie e in particolare indeboliscono la vista. Senza un'illuminazione molto forte, di sera non si può lavorare, e perciò i tessitori di solito adoperano dei globi di vetro per concentrare la luce, la quale così offende ancor più gli occhi. Verso i quarant'anni quasi tutti sono costretti a portare gli occhiali. I fanciulli che vengono occupati ad incannare e cucire (fare orlature) di solito riportano gravi danni alla salute e alla costituzione. Lavorano in stanzette piccole e soffocanti fin dai sei, sette o otto anni, per dieci e perfino dodici ore al giorno. Molti svengono durante il lavoro, si indeboliscono al punto di non poter sbrigare le più comuni faccende domestiche, e divengono così miopi che sono costretti a portare gli occhiali fin dall'infanzia. I commissari hanno riscontrato in molti di essi i sintomi della scrofola, e i fabbricanti rifiutano in generale di assumere nelle loro fabbriche le ragazze che sono state occupate in questo lavoro, per via della loro debolezza. Le condizioni in cui vivono e lavorano questi fanciulli vengono definite « un'onta per un paese cristiano », e si sollecita l'adozione di leggi protettive (Grainger, Report, Appendix, Part 1, [431] p. F. 16^a, [evidence] 132-142). Il rapporto sulle fabbriche aggiunge che i calzettai sono gli operai peggio pagati di Leicester, poiché guadagnano 6 o, compiendo uno sforzo eccezionale, 7 scellini alla settimana, per un lavoro di 16-18 ore giornaliere. Un tempo guadagnavano 20-21 scellini, ma l'introduzione di telai più grandi li ha rovinati; la grande maggioranza lavora ancora con telai vecchi, semplici, e a fatica tiene testa

^a Nel testo di Engels: 15